



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



**COMMISSIONE DI ASSICURAZIONE QUALITÀ
DELLA DIDATTICA DIPARTIMENTALE (CAQ-DD)
del Dipartimento di Architettura
Riunione Piattaforma TEAMS – 11.01.2022 ore 10:00**

Sono Presenti:

Prof.ssa Antonella Mamì - Coordinatore della Commissione - Delegato alla Didattica DArch

Prof. Emanuele Palazzotto - Coordinatore Consiglio CdS LM4 c.u. in Architettura

Prof. Filippo Schilleci - Coordinatore CISC L21 e LM 48

Prof.ssa V.M. Viviana Trapani - Coordinatore CdS LM 12 in Design e Cultura del Territorio (dalle 10:30)

Prof. Dario Russo - Coordinatore Consiglio CdS L4 in Disegno Industriale (fino alle ore 11.10)

Prof.ssa Donatella Termini – Coordinatore CPDS (dalle ore 10:20)

Dott.ssa Silvia Tinaglia - Responsabile U.O. Didattica DArch

Dott. Emiliano Scaffidi Abbate - Responsabile FSP Supporto ai CdS – Referente POA DArch

Punti Ordine del Giorno:

1. Riflessioni sulla didattica a distanza

2. Varie ed eventuali

1. Riflessioni sulla didattica a distanza

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, la Prof.ssa Mamì riferisce che, in previsione della Conferenza d'Ateneo prevista per giorno 19 gennaio pv, la Delegata del Rettore alle *Attività inerenti il diritto allo studio e l'innovazione dei processi di apprendimento*, Prof.ssa Luisa Amenta, richiede una riflessione del dipartimento sulla Didattica a distanza (DAD), con particolare attenzione ai vantaggi e agli svantaggi in relazione alle specifiche caratteristiche dei corsi di studio.

Secondo la Prof.ssa Mamì può essere significativa la traccia che la DAD lascia nella didattica in presenza, tuttavia in questo momento storico non può esserci una riflessione definitiva, in considerazione del fatto che il fenomeno non si è ancora storicizzato.



Il Prof. Palazzotto sottolinea il fatto che lo scorso anno è stata condotta un'indagine apposita che può essere utilizzata riadattandola alle presenti esigenze, non essendovi altri elementi da aggiungere.

Interviene il Prof. Schilleci secondo il quale il Dipartimento si è espresso in vari momenti in merito a tale argomento. Il Professore sottolinea inoltre come non tutta la didattica sia erogata con le stesse modalità e in particolare la didattica di Architettura presenta determinate specificità. È opportuno pertanto differenziare la didattica frontale da quella laboratoriale. Il Prof. Schilleci, concludendo, non nasconde il personale timore che la didattica a distanza possa rappresentare in futuro un'alternativa routinaria alla didattica in presenza, scelta arbitrariamente dagli studenti.

La Prof.ssa Mamì auspica indicazioni più rigorose da parte del Rettore, ipotizzando la stesura di un vademecum da parte del CIMDU che possa fornire indicazioni precise.

Prende la parola il Prof. Palazzotto in materia di didattica mista, sottolineando l'incompatibilità di tale modalità di erogazione con la didattica laboratoriale. Secondo il Professore tale incompatibilità dovrebbe essere esplicitata con estrema chiarezza da parte dell'Ateneo, pena il fallimento della didattica stessa.

Interviene la Prof.ssa Termini esponendo un'analisi condotta dall'osservatorio della CPDS, dalla quale emerge la difficoltà da parte degli studenti nel frequentare a distanza. Le maggiori criticità riportate dagli studenti riguardano problemi di connessione e difficoltà nel seguire il docente.

La Prof.ssa Mamì, nel sintetizzare la questione, esplicita che la didattica mista è in assoluto l'opzione più negativa.

La Prof.ssa Trapani condivide l'opinione secondo la quale la didattica mista è l'opzione peggiore. Tuttavia sottolinea l'utilità della stessa nel caso, come per il CdS che coordina, di numero ristretto degli studenti e di presenza di molti studenti lavoratori e fuori sede. Questi ultimi hanno effettivamente trovato un vantaggio nella didattica a distanza, pur mancando la possibilità di un confronto diretto *de visu*, soprattutto nelle materie progettuali.

La Prof.ssa Mamì sottolinea infatti quanto sia importante fare una distinzione tra cicli di studio, in quanto per i corsi superiori la DAD potrebbe portare grandi vantaggi, laddove per i corsi di base e con numerosità molto elevata diventa di difficile gestione. Sarebbe interessante, a tal proposito, comprendere l'*escursus* di trasformazione di un corso di base ai corsi superiori.

Il Prof. Schilleci concorda con la Prof.ssa Trapani sul fatto che gli studenti del CdS Magistrale seguono volentieri in DAD, ma per poter agevolare la loro condizione si dovrebbe del tutto rivoluzionare la didattica pensandola anche in asincrono.

Secondo il Prof. Russo, dopo un primo approccio positivo, la DAD si è rivelata un fallimento. Logisticamente è sicuramente un vantaggio, ma si perde totalmente l'aspetto di comunità che è imprescindibile per l'apprendimento. La DAD, pertanto, può essere pensata come un'integrazione della didattica in presenza, ma non sostitutiva della stessa, anche ai livelli superiori di apprendimento.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Dipartimento di Architettura
DARCH

Il Direttore / Prof. Francesco Lo Piccolo



La Prof. Mamì sottolinea la preziosità delle osservazioni dei Coordinatori del CdS emerse nella giornata odierna, poiché consentono di raccogliere le specificità di ogni singolo CdS.

Eventuali riflessioni sull'uso delle lezioni registrate o asincrone o di strumenti di supporto alla didattica, come le piattaforme informatiche, potranno essere condotte in seguito.

2. Varie ed eventuali

Non vi sono altri argomenti da trattare tra le varie ed eventuali.

La seduta è chiusa alle ore 11:30.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Silvia Tinaglia

Il Coordinatore della CAQ Didattica

Prof. ssa Antonella Mamì